

BETTELLA CONCEDE IL BIS «MI SENTIVO PROPRIO BENE»

► Secondo titolo mondiale a Città del Messico per l'ingegnere padovano che vince con un super tempo la gara dei 100 dorso. Per l'Aspea arriva un altro podio iridato grazie all'argento in staffetta di Fantin

VILNAI, PRESIDENTE DEL CIP VENETO: «SPERO CHE QUESTI RISULTATI SIANO DA TRAINO PER TUTTO IL MOVIMENTO»

NUOTO PARALIMPICO

Conclusione in bellezza per gli azzurri ai campionati mondiali di Città del Messico. A porre la proverbiale "ciliegina sulla torta" dell'appuntamento iridato sono stati l'ingegnere padovano Francesco Bettella e il sedicenne Antonio Fantin, entrambi portacolori dell'Aspea, che nell'ultima giornata di gare hanno portato a 38 le medaglie conquistate dell'Italia (20 ori, 10 argenti e 8 bronzi). Numeri che inseriscono la nazionale nell'élite mondiale del settore dopo le fortissime rappresentative della Cina (56) e degli Stati Uniti (54).

STAGIONE FATICOSA

La prima emozione per l'Italia l'ha offerta nella mattinata Bettella nella gara dei 100 dorso della categoria S1 conclusa con la straordinario tempo mondiale di 2'30"69. L'ingegnere padovano è riuscito a mettere ancora una volta in riga i due tenaci avversari greci di sempre: Karypidis con il crono di 3'18"59 e Tsaousis (4'13"83) che anche questa volta si sono dovuti accontentare degli altri due gradi-

ni del podio. Per Bettella, che già aveva vinto l'oro nei 50 dorso, un bilancio davvero esaltante.

«Sono molto soddisfatto, è stata una bella gara e mi sentivo proprio bene. Avevo soltanto un po' di timore per la virata e per il fiato. Il tempo alla fine è arrivato. Sono contento perché questi due ori arrivano alla fine di una stagione a dir poco faticosa. Quella post olimpica è sempre complicata. Oltre a Federica Fornasiero, che mi segue da tanti anni, ringrazio di cuore l'allenatore Moreno Daga e la Padova Nuoto».

IL QUARTETTO VELOCE

La positiva trasferta azzurra in Messico è stata conclusa dalla conquista dell'argento della staffetta mista 4X50 stile composta oltre che da Antonio Fantin, da Giulia Ghiretti, Efrem Morelli e Monica Boggioni. Il quartetto italiano, che ha evidenziato tanto cuore, ha fermato il cronometro sul tempo di 2'44"36 ed è stata preceduta solo dalla rappresentativa della Cina (2'18"86) dopo la squalifica per tuffo anticipato nella sua frazione del brasiliano Dias. Alle spalle dell'Italia il Messico (2'44"63). Lo stesso Fantin è stato sfortunato nei 50 stile conclusi con il quarto posto (31"47). Bottino straordinario anche per il giovanissimo Fantin che ha collezionato l'oro nei 400 stile (con record italiano), 2 argenti con le staffette 4X100 stile e

4X50 mista e 2 bronzi nei 100 dorso e nei 100 stile.

TRAGUARDO STORICO

«Questo raggiunto dagli azzurri a Mexico City è un traguardo storico - ha detto Luca Pancalli, presidente nazionale del CIP che andrà ad accogliere la nazionale al rientro in Italia - Mai eravamo saliti così in alto a una rassegna mondiale, mettendo alle nostre spalle addirittura nazioni come il Brasile. Sono emozionato e orgoglioso dell'autorevolezza messa in campo da questi campioni, chi giovanissimo e al debutto, chi forte di un'esperienza pluriennale in competizioni di vertice. Congratulazioni vivissime per aver mostrato un piglio e una personalità non comuni e all'intero staff tecnico, esempio di professionalità che il mondo ci invidia».

PIÙ COINVOLGIMENTO

«È una grande soddisfazione - ha detto il presidente del CIP Veneto, Ruggero Vilnai - Un risultato che non ci aspettavamo anche se si sta lavorando bene e con impegno. La mia speranza è che questo sia da traino per il movimento se consideriamo che solo il 2 per cento dei disabili si dedica allo sport mentre l'altro 98 per cento no. Dobbiamo fare in modo di coinvolgerli, anche andando a trovarli direttamente a casa».

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SORRIDENTE L'ingegnere padovano Francesco Bettella con i due ori